

Dottor Jekyll

e

MISTER HYDE

da R.L. Stevenson

Con: **Cristina Cartone**, Luca **Settepanella** e Ottaviano **Taddei**

Regia: **Ottaviano Taddei**

Musiche originali: **Alex Ricci**, **2Moellers**

Stop Motion: **Fabio di Evangelista**



Età: **Studenti delle scuole superiori**

Luogo: **Teatro Comunale di Teramo**

Costo per ogni studente: **€ 5,00**

Periodo: **da ottobre a dicembre 2019** (giorni da concordare)

Durata: **1,15 ore**

Dottor Jekyll e MISTER HYDE

da R.L. Stevenson

Il romanzo di Stevenson *“Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde”* scritto nel 1886 è oramai considerato uno dei testi più famosi e più letti. Già nel primo capitolo in cui si narra del *“conflitto tra una strada e una porta”*, si comincia a respirare l’aria di mistero tipico dello stile del *“romanzo gotico”*. Scritto anche per opporsi alla letteratura puritana del periodo vittoriano, rappresenta l’eterno conflitto tra il bene e il male. Ovvero tra il tranquillo, incerto, fragile Jekyll e il crudele e sordido Hyde. Eppure, non bisogna fare l’errore di considerarli come due opposti: Hyde è qualcosa che vive all’interno di Jekyll, più esile di lui, sembra anche fisicamente contenuto nell’altro corpo. È la regressione della specie, la minaccia che si possa anche tornare indietro nella scala dell’evoluzione. L’avvocato Utterson non è solo colui che cercherà di risolvere questo mistero inestricabile, ma è il personaggio attraverso il quale si sviluppa tutta la vicenda. Solo alla fine scoprirà la verità, ma anche qui, a condurlo alla scoperta del tremendo destino di Jekyll, sembra essere, appunto, quell’Hyde che parrebbe voler essere disperatamente smascherato. Nella trasposizione teatrale, Terrateatro segue la strada del giallo, del poliziesco, ponendo l’attenzione sull’ambivalenza dell’animo umano, non solo in senso negativo: dentro di noi ci sono modi diversi, a volte opposti, di vedere le cose, di interpretarle, di viverle. La tematica intende porre l’attenzione sul carattere volubile e non ancora formato degli adolescenti, sul pericolo che corrono di non avere punti di riferimento che li possa mettere sulla buona strada, per aprire quella “Porta” giusta che li indirizzi in una delle direzioni possibili. Da questo punto di vista è chiaro il riferimento all’uso di sostanze alteranti il cui utilizzo porta il Dottor Jekyll ad allontanarsi dalla realtà per trovare dentro di sé un aspetto inaspettato che lo proietta in maniera del tutto diversa verso l’esterno. Un pericolo imminente che non lo lascia e che lo porta fino alla conclusiva auto distruzione. Nella sua trasposizione, però, Terrateatro ha voluto inserire un elemento di speranza: l’amicizia può salvarci dai pericoli che la quotidianità e la nostra fragilità ci pongono. Il finale dello spettacolo, infatti, è assolutamente simile all’inizio, tranne che per un aspetto fondamentale: l’ascolto degli amici cambieranno del tutto l’idea della storia che si proietta in questo modo verso uno sviluppo contrario a quanto è stato, positivo e salvifico.

L’ALTER EGO E L’ADOLESCENZA

In psicologia si tende a considerare il principio secondo il quale un individuo conquista la propria identità nella fase adolescenziale, così come il senso di valore per sé e per gli altri (E. H. Erikson).Lo stesso autore afferma che l’identità personale può essere messa in discussione o arricchita anche nell’età adulta e nell’età matura in corrispondenza della sperimentazione di nuove opportunità che si presentano nel ciclo di vita; di esse emerge l’intimità che dalla giovinezza e prima età adulta pone l’individuo di fronte all’altro.

L’identità personale quindi in questo contesto può essere considerata come possibile solo in riferimento all’altro e alla relazione tra queste due parti. Ciò non significa che l’incontro con l’altro inevitabilmente porti a non ri-conoscersi e a smarrirsi, al contrario può far emergere parti di sé già presenti e poi ri-conosciute.

Dottor Jekyll e MISTER Hyde

da R.L. Stevenson

L'identificazione proiettiva assume bene in sé questo processo dinamico sottolineando la necessità dell'altro, nella costruzione della propria identità personale, processo che possiamo definire di co-costruzione.

E in effetti l'**adolescenza** può essere definita come una vera e propria rivoluzione che investe sia gli aspetti fisiologici sia quelli psichici. Le parole chiave di questo periodo sono "**cambiamento**" e "**crisi**". La crisi diventa l'occasione di una trasformazione dell'identità dove l'intero mondo dei riferimenti muta, coinvolgendo al tempo stesso emozioni, sentimenti, cognizioni e sensazioni dell'adolescente, che ora s'interroga freneticamente alla ricerca di sé stesso. È un periodo caratterizzato dalla caduta di tutte le certezze acquisite in precedenza ed è per questo che l'adolescente necessita di una reinterpretazione di se stesso, che gli restituisca un senso di quiete ed argini al disordine interno. Durante questo periodo l'adolescente è turbato da due particolari eventi: il suo mondo utopico si scontra con la realtà e di conseguenza nasce in lui inquietudine; crolla l'onnipotenza degli adulti, avendo raggiunto fisicamente e cognitivamente il mondo adulto e riuscendo a riconoscere le incongruenze di tale mondo. Altro motivo importante di confusione è la perdita dell'identità sociale siccome all'adolescente non è riconosciuto uno status ben definito. Questa confusione, con tutte le angosce conseguenti, è affrontata attraverso la negazione e quindi ponendosi in atteggiamenti di posizioni assolute. Un'altra difesa è la negazione maniacale attraverso la quale l'adolescente è convinto che cinismo e distruzione siano le caratteristiche per diventare adulto. Anche la fantasia è vista come metodo di difesa in quanto paragonata effettivamente alla realtà.

L'adolescenza è inoltre caratterizzata dalla battaglia che spesso insorge contro i genitori, così come contro l'autorità, condotta in molti modi: da un'ostentata indifferenza nei loro confronti, alla denigrazione, alla sfida, alla critica esacerbata rispetto a tutti i valori e le norme di cui questi sono portatori. Alcuni adulti, tuttavia, assumono un ruolo fortemente carismatico nell'universo immaginario degli adolescenti conservando una funzione referenziale nel processo di crescita, perché in grado di ascoltarli, prendendoli sul serio, e di restituire loro un'immagine di sé valorizzata. Gli adulti, assunti come riferimenti ideali di se stessi, presi a prestito dal mondo della musica, della letteratura o dello sport, consentono all'adolescente di differenziarsi sempre più dalle persone del proprio ambiente familiare. In altre parole, l'adolescente dispiega un miscuglio di sprezzante indipendenza e di bisognosa dipendenza e queste due posizioni si alternano e coesistono di modo che l'adolescenza presenta un paradosso. È evidente che ciascuno di questi atteggiamenti opposti dà per scontato il controllo adulto del cui sostegno l'adolescente ha necessità.

Nell'adolescente, la ricerca di sé non avviene solo attraverso la contrapposizione e l'identificazione con l'adulto, ma anche in un confronto più allargato con i coetanei, in mezzo ai quali egli si ritrova. Se l'altro non è vissuto come eccessiva fonte di minaccia, specchiarsi nei pari, uniformarsi e omogeneizzarsi nella logica mimetica del gruppo è un'esperienza rassicurante che consente all'adolescente di sentirsi come gli altri, "normale" rispetto alle inquietudini che prova.

L'esperienza di questi anni diventa allora quella di confondersi per poi differenziarsi, omologarsi e conformarsi per poi riemergere alla ricerca di una propria distinzione. In questa fase, l'amico/a del cuore, l'alter ego,

Dottor Jekyll e MISTER HYDE

da R.L. Stevenson

rappresenta un'ulteriore possibilità di conoscersi e costruire sé stesso nel rapporto e nel confronto con l'altro. Chiarirsi attraverso l'altro, infatti, consente di chiarirsi principalmente con sé stessi, in un gioco appassionato, contrassegnato in maniera ambivalente sia dal bisogno narcisistico di sentirsi unico, sia dalla paura di sentirsi diverso dagli altri. Dopo l'incontro stabilizzante con l'amico/a dello stesso sesso si è pronti per avventurarsi verso amicizie con persone di sesso opposto, amicizie che assumono il sapore dell'innamoramento, in cui l'adolescente, attraverso investimenti affettivi ed inevitabili delusioni, sperimenta la sua nuova identità e sessualità. *(da appunti della Dott.ssa M. Caria)*

In questo contesto si sviluppa il lavoro su "Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di Stevenson, che Terrateatro intende percorrere ponendo l'adolescente al centro di una riflessione che parta dall'opera per dipanarsi nelle mille domande sull'identità. Un tentativo che vuole sviluppare anche un confronto con la scuola e le classi che saranno, di volta in volta, coinvolte negli spettacoli. In questo senso, il percorso che si intende sviluppare prevede una fase preliminare, che anticipa lo spettacolo, nella quale le classi coinvolte lavoreranno con le loro insegnanti su una scheda didattica e sul testo di Stevenson; successivamente sarà presentato lo spettacolo che prevede una appendice nella quale i partecipanti possono confrontarsi direttamente con gli attori e il regista; infine, sarà possibile un momento di verifica mediante una ulteriore scheda più riferita alle problematiche adolescenziali legate all'identità.

INFO SPETTACOLO

Foto <http://www.terrateatro.org/visualizza-dir.php?foto=32>

Video <https://www.youtube.com/watch?v=i1zNiSvanzl&feature=youtu.be>



SCHEDA DIDATTICA (post-spettacolo)

1. La vicenda del Dottor Jekyll ha luogo nella Londra Vittoriana. Sapete di quale periodo storico si tratta? In Italia cosa accadeva in quegli anni?
2. Chi è il Dottor Jekyll?
3. Chi sono i suoi migliori amici?
4. Secondo voi, quale è il ruolo che riveste l'avvocato Utterson nella vicenda?
5. Chi è Mister Hyde?
6. Nella lezione iniziale Jekyll parla di un famoso filosofo e matematico. Ne ricordate il nome e, in breve, la teoria che espone?
7. Descrivete a modo vostro il conflitto tra il bene e il male
8. Nello spettacolo si parla dell'uso di droghe. Quali droghe conoscete?
9. Cosa succede al Dottor Jekyll a causa dell'uso di droghe? Ha solo problemi fisici o anche sociali?
10. Ricordate quali gravi azioni commette Mister Hyde?
11. A parole vostre, cosa vi ha lasciato la storia?

Associazione Culturale Terrateatro

Via Falgioni, 4 - 64021 Giulianova (Te) p.iva: 01054800675

Presidenza: **339.1824676**

Segreteria e Ufficio Stampa: **348.9314156**

terrateatro@hotmail.com

www.terrateatro.org

www.facebook.com/terrateatro.compagnia/